

Rivelatori di gas tossici o infiammabili controllati da microprocessore di ultima generazione, che sovrintende a tutte le funzioni

## Rivelatori indirizzati

Per tenere sotto controllo la concentrazione dei gas, Def Italia ([www.def-online.it](http://www.def-online.it)) propone i nuovi rivelatori di gas della serie GD1xx, che sono stati concepiti e sviluppati per offrire caratteristiche professionali di sensibilità e stabilità e che hanno appunto lo scopo di rivelare la presenza di sostanze combustibili o tossiche in un'atmosfera costituita principalmente da aria. Commercializzati in contenitori antipolvere IP55, questi rivelatori, grazie alla loro versatilità, possono essere direttamente e facilmente collegati a tutte le centrali di controllo e segnalazione della Def Italia.

quanto il sistema è in grado di controllarne l'integrità (apertura/cortocircuito). La novità sostanziale di questa nuova gamma di rivelatori è comunque la versione indirizzata. In questo caso il rivelatore necessita sempre di alimentazione esterna, ma può essere collegato direttamente su qualsiasi loop analogico indirizzato delle centrali di rivelazione di Def Italia senza bisogno di schede di interfaccia e/o di altri cablaggi esterni.



### LE CARATTERISTICHE TECNICHE

Alimentazione	12 Vcc... 28 Vcc
Corrente nominale (a riposo)	55 mA a 12 Vcc 25 A a 24 Vcc
Temperatura di funzionamento	0 °C... 45 °C
Dimensioni	145mmx100mmx60mm (hxlxp)
Grado di protezione	IP55
Informazioni trasmesse	Allarme, preallarme, guasto
Durata dell'elemento sensibile	5 anni (in normali condizioni di funzionamento)

Il rivelatore è interamente controllato da un microprocessore di ultima generazione, che sovrintende a tutte le funzioni di misura, di controllo e di trasmissione degli stati alla centrale. Nella sua versione di base il rivelatore necessita di un'alimentazione 12/24 Vdc ed è predisposto per essere collegato direttamente sulle linee di rivelazione convenzionali delle centrali di Def Italia senza necessità di cablaggi esterni con relè o resistenze. Il rivelatore è in grado di trasmettere alla centrale le informazioni di allarme, preallarme e guasto e qualora l'architettura dell'area da proteggere lo consenta, è possibile inoltre collegare più rivelatori sulla stessa linea in

In questo modo il rivelatore di gas viene indirizzato, gestito e controllato come un qualsiasi altro dispositivo di rivelazione semplificando i cablaggi ed aumentando le prestazioni e la sicurezza. La taratura del rivelatore è effettuata in fabbrica alla fine del processo di collaudo per mezzo di strumenti dedicati e di miscele di gas campione. Durante il collaudo vengono inoltre impostati tutti i parametri funzionali come ad esempio le soglie di allarme, le temporizzazioni, le filtrature... Alcuni di questi parametri, come ad esempio la sensibilità, possono essere agevolmente modificati dall'installatore attraverso un apposito terminale di programmazione digitale (opzionale) in modo da adattare al meglio le

prestazioni del rivelatore ai rischi legati all'applicazione. Lo stesso terminale di programmazione portatile consente anche di effettuare il test funzionale del sensore. Al termine dell'installazione e successivamente con la frequenza prevista dalle normative vigenti, i rivelatori devono essere necessariamente controllati e testati attraverso l'apposito kit composto da: bombola di gas campione titolata (a concentrazione garantita); valvola con innesto per bombola; bicchierino adattatore per testina di rivelazione. Per entrambe le versioni (convenzionale ed indirizzata) la nuova serie di rivelatori è in grado di rivelare i seguenti tipi di gas: metano; vapori di benzina; idrogeno; gpl; propano; acetilene; monossido di carbonio.

>>> Codice prodotto 1407071  
[www.serviziolettori.it](http://www.serviziolettori.it) -   
sicurezza  
rivelazione gas

Volete ricevere ogni settimana gli ultimi aggiornamenti?

Collegatevi a



e iscrivetevi alla newsletter

[www.elettricoplus.it](http://www.elettricoplus.it)